

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 1 di 21
--	--	--

OGGETTO DELL'APPALTO	FORNITURA DI SISTEMI DI CHIRURGIA ROBOTICA VIDEO LAPAROSCOPICA E SERVIZI CONNESSI		
C.I.G. N°			
Durata dell'appalto	Dal __/__/__ al __/__/__	Durata: __	
Azienda Committente	Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova		
Datore di Lavoro Committente	Mara Azzi	Firma	
RSPD Committente	Alberto Tieghi	Firma	
RUP Committente	Cesarino Panarelli	Firma	
Impresa appaltatrice (Datore di Lavoro)			Firma
Tipologia dell'appalto	<input type="checkbox"/> Lavori	<input type="checkbox"/> Servizi	<input checked="" type="checkbox"/> Forniture <input type="checkbox"/> Misti
Costi della sicurezza	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si € 300,00	

Data prima emissione DUVRI	13/03/2023
Data aggiornamento DUVRI	N° __ Data __/__/__

Allegati:

- Il Documento di informazioni sui rischi specifici presenti nei Presidi Ospedalieri e nelle Strutture Territoriali dell'ASST di Mantova "Informativa dei rischi - Allegati" è consultabile al seguente indirizzo: <http://www.asst-mantova.it/servizio-prevenzione-protezione-aziendale/>

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 2 di 21
---	--	--

Indice

Parte 1 – Azienda Committente	3
1.1. Generalità dell’Azienda e Figure aziendali referenti per l’appalto	3
1.2. Funzioni aziendali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro oggetto dell’appalto	3
1.3. Scopo	4
1.4. Descrizione del DUVRI	4
1.5. Campo di applicazione	4
1.6. Documenti Allegati al DUVRI	4
Parte 2 – Presidi Ospedalieri e Strutture della Rete Territoriale dell’ASST di svolgimento delle attività.	6
2.1. Presidi Ospedalieri e Strutture della Rete Territoriale dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:	6
2.2. Attività pericolose per lo svolgimento delle quali è necessario richiedere una specifica autorizzazione	7
Parte 3 – Organizzazione delle attività appaltate e Valutazione dei Rischi Interferenziali	8
3.1. Criteri e metodi per la Valutazione dei Rischi Interferenziali	8
3.2. Breve descrizione dell’organizzazione dei lavori e dei servizi	11
3.3. Individuazione dei fattori di rischio interferenti, delle misure di prevenzione e dei soggetti che devono attuarle	12
Parte 4 – Costi della Sicurezza	15
Parte 5 - Impresa appaltatrice/Lavoratori autonomi	16
5.1 Informazioni preliminari e organizzazione dell’appaltatore	16
5.2 Funzioni aziendali Impresa Appaltatrice/Lavoratore autonomo	17
5.3 Elenco dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro e relative qualifiche	18
5.4 Elenco macchine e attrezzature Impresa Appaltatrice	19

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 3 di 21
---	---	--

Parte 1 – Azienda Committente

1.1. Generalità dell’Azienda e Figure aziendali referenti per l’appalto

Ragione Sociale	Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Sede Legale	Strada Lago Paiolo, 10 – 46100 Mantova
Recapiti telefonici, fax, mail	Centralino 0376-2011
Partita IVA	02481840201
Codice ATECO	Settore: Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE Categoria: 86 - ASSISTENZA SANITARIA
Direttore Generale - Datore di Lavoro Committente	Mara Azzi
Dirigente Delegato alla Sicurezza	
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Cesarino Panarelli
Direttore Esecutivo Contratto (DEC) Direttore Lavori (DL)	
Referente dell’appalto	
CERTIFICAZIONI	UNI EN ISO 9001:2008
CLASSIFICAZIONE PREVENZIONE INCENDI DPR 151/2011	Attività 68 - Categoria C

1.2. Funzioni aziendali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro oggetto dell’appalto

Datore di Lavoro	Mara Azzi
Dirigente Delegato dal Datore di Lavoro Committente	
Dirigente ai sensi del D.Lgs. 81/08	
Preposto alla Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08	
RSPP	Alberto Tieghi
ASPP	Alessio Avanzi;
Medico Competente	Stefano Villani; Stefano Borghesi; Irena Sollaku
Addetto Antincendio	Squadra Antincendio di Presidio e Squadre di Compartimento/Reparto - tel. int. 2219
Addetto al Primo Soccorso	Squadra Emergenza Intraospedaliera - tel. int. 2079

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	<h1>DUVRI</h1> <p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</p> <p>Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08</p>	<p>Cod: MOD02PG11MQ06</p> <p>Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza</p> <p>Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 4 di 21</p>
---	---	---

1.3. Scopo

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI, ex art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08), è stato elaborato dall'ASST di Mantova per promuovere, cooperare e coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi lavorativi derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori, servizi e forniture in appalto da parte di soggetti esterni, all'interno della propria "azienda, o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo".

1.4. Descrizione del DUVRI

I lavori ed i servizi sono programmati in modo tale da evitare, o ridurre al minimo tecnicamente possibile, l'insorgenza di interferenze tra le attività delle Imprese Appaltatrici e/o dei Lavoratori Autonomi operanti nell'ASST di Mantova, o tra queste e quelle della Committente.

Le informazioni contenute nel presente DUVRI sono quindi rivolte ai datori di lavoro della/e impresa/e appaltatrici e subappaltatrici o ai lavoratori autonomi che, a seguito di rapporto contrattuale di lavori, servizi e forniture, impegnano personale e attrezzature nell'ambito dell'organizzazione della Committente.

Nella Parte 3 - sono evidenziate le possibili interferenze tra i lavoratori dell'ASST di Mantova e quelli esterni.

Nella Parte 4 - sono descritti i costi per la sicurezza che **non sono soggetti a ribasso** e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Impresa appaltatrice.

Nella Parte 5 - devono essere evidenziati dall'impresa e/o dal lavoratore autonomo, i rischi indotti nell'ambiente di lavoro del committente.

All'atto della stipula del contratto il presente documento, allegato ai documenti di gara, viene integrato con i dati dell'impresa aggiudicataria nonché con le eventuali proposte integrative ai fini della riduzione dei rischi interferenti.

Le ulteriori misure, individuate e adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività svolte dall'Appaltatore, dalla Committente e da eventuali altre imprese appaltatrici o subappaltatrici o lavoratori autonomi presenti, nonché per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, verranno specificate nella riunione di coordinamento ed eventualmente nel permesso di lavoro, se necessario, consegnato al rappresentante dell'impresa al momento dell'inizio dell'attività lavorativa.

1.5. Campo di applicazione

Si applica a tutti i lavori, servizi e forniture eseguiti all'interno dell'ASST di Mantova laddove vi è una disponibilità giuridica, da parte della stessa, dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione, indicati nella Parte 2.

1.6. Documenti Allegati al DUVRI

I documenti allegati al DUVRI, che ne formano parte integrante, sono:

- A. Informativa sui principali rischi presenti nei Presidi Ospedalieri e nelle Strutture della Rete Territoriale dell'ASST di Mantova, comprensivi dei relativi allegati, scaricabile al seguente indirizzo:
<http://www.asst-mantova.it/servizio-prevenzione-protezione-aziendale/>

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 5 di 21
---	--	--

L'informativa fornisce alle imprese partecipanti alla gara d'appalto, nonché all'Impresa aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio/lavoro devono essere svolti e assolve agli obblighi di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08. Essa descrive anche l' "**Organizzazione della Sicurezza nell'ASST di Mantova**" che individua compiti e responsabilità delle figure aziendali che possono autorizzare specifiche attività.

L'estratto del Piano di Emergenza, contenuto nell'informativa sui principali rischi, a cui il personale dell'appaltatore dovrà attenersi per le situazioni di emergenza in genere.

- B. Dichiarazione dell'appaltatore, di attestazione dell'ottemperanza ai requisiti del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., consegnata dal Committente al momento della richiesta di esecuzione dei lavori e dei servizi.
- C. Schede di Sicurezza delle Sostanze Chimiche utilizzate nell'ASST di Mantova, disponibili sul sito Intranet aziendale, nel Servizio di Prevenzione e Protezione, al quale si può fare richiesta di indicazioni per l'accesso, in caso di necessità.
- D. Verbale di Coordinamento e Cooperazione, redatto prima dell'inizio del contratto, al fine di individuare i rischi di interferenza tra Committente e Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo, nonché individuare le misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle già indicate nei documenti sopra citati.
- E. Eventuale documentazione integrativa, consegnata all'appaltatore in occasione delle riunioni di coordinamento e cooperazione, come ad esempio estratti planimetrici, P&I, procedure interne.
- F. Eventuale permesso di lavoro, rilasciato dalla Struttura Tecnico Patrimoniale (STP) al Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice, o ad un suo rappresentante, al momento dell'inizio di ogni singola fase lavorativa.

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 6 di 21
---	--	--

Parte 2 – Presidi Ospedalieri e Strutture della Rete Territoriale dell’ASST di svolgimento delle attività.

2.1. Presidi Ospedalieri e Strutture della Rete Territoriale dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

<input checked="" type="checkbox"/>	PO di Mantova Blocco Operatorio Sale 7 e 8
-------------------------------------	--

L’elenco delle strutture sanitarie, ove si svolgono le attività, sono indicate nell’informativa sui rischi di cui al punto 1.6, lettera A, scaricabile al seguente indirizzo: <http://www.asst-mantova.it/servizio-prevenzione-protezione-aziendale/>

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 7 di 21
---	--	--

2.2. Attività pericolose per lo svolgimento delle quali è necessario richiedere una specifica autorizzazione

In relazione alle seguenti attività occorre richiedere la preventiva autorizzazione alla Committenza, nella persona del Delegato alla Sicurezza del Presidio, della Sede Territoriale, del Dipartimento, o della Struttura Tecnico Patrimoniale, indicati nell'organigramma aziendale, riportato nell'informativa dei rischi e sotto richiamati, e/o al referente dell'appalto indicato nella Parte 1 del presente DUVRI, il quale provvederà alla redazione del permesso di lavoro.

Attività	Autorizzazione rilasciata da:
Messa fuori servizio e/o interventi sugli impianti elettrici	Direttore Struttura Tecnico Patrimoniale
Accesso ai locali server	Direttore Amministrativo
Uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente	Direttore Amministrativo, Sanitario, Socio Sanitario, Direttore di Dipartimento, Direttore Medico di Presidio, Direttore Struttura Tecnico Patrimoniale, a seconda delle specifiche situazioni.
Uso di locali o di spazi disponibili (depositi temporanei, spogliatoi, servizi, ...)	Direttore Medico di Presidio, Direttore Sanitario, Direttore Socio Sanitario
Introduzione e/o deposito di sostanze pericolose	Direttore Medico di Presidio, Direttore Sanitario, Direttore Socio Sanitario, Direttore Struttura Tecnico Patrimoniale, a seconda delle specifiche situazioni
Esposizione a sostanze chimiche pericolose e/o cancerogeni	Direttore Amministrativo, Sanitario, Direttore Dipartimento, Direttore Medico di Presidio, Direttore Struttura Tecnico Patrimoniale, a seconda delle specifiche situazioni.
Esposizione a radiazioni ionizzanti	Direttore Sanitario
Lavori in altezza e/o in cavità	Direttore Struttura Tecnico Patrimoniale
Lavori in solitaria	Direttore Struttura Tecnico Patrimoniale

Le eventuali misure di prevenzione e protezione, in relazione alle predette attività, dovranno essere esplicitamente autorizzate e verbalizzate in sede di riunione di coordinamento e/o nello specifico permesso di lavoro.

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	<h1>DUVRI</h1> <p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</p> <p>Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08</p>	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 8 di 21
---	---	--

Parte 3 – Organizzazione delle attività appaltate e Valutazione dei Rischi Interferenziali

3.1. Criteri e metodi per la Valutazione dei Rischi Interferenziali

La Valutazione dei Rischi da Interferenza considera i seguenti fattori:

$$P_i \times D_i = R_i$$

dove:

P_i = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza.

D_i = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

R_i = **Rischio da interferenza.**

Probabilità:

elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità (P_i):

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	L'Impresa o il singolo lavoratore autonomo svolge le lavorazioni in un'area confinata o transennata. I circuiti di alimentazione delle macchine, delle attrezzature, delle linee di trasporto dei fluidi sono isolate dal resto dell'impianto. In quell'area non sono previste altre attività del committente oltre a quelle in corso. E' remota la possibilità di un infortunio derivante da interferenza.
2	Poco Probabile	L'Impresa o il singolo lavoratore autonomo svolge le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza dalle zone di passaggio o da un'area occupata da attività del committente. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Le attività del committente non possono essere sospese. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Le attività del committente non possono essere sospese. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	<h1>DUVRI</h1> <p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</p> <p>Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08</p>	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 9 di 21
---	---	--

Gravità:

elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità (Di):

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizza unicamente attrezzature manuali operando a livello del piano di calpestio. Sono ipotizzabili lesioni con prognosi di pochi giorni e inabilità temporanee.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizza unicamente attrezzature manuali operando ad un'altezza inferiore ai 2 metri di altezza (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.) e/o a livello del pavimento. Sono ipotizzabili lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo o il Committente introduce rischi tali da obbligare i lavoratori ad utilizzare DPI / DPC. I lavori vengono svolti ad un'altezza inferiore ai 2 metri di altezza (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.) e/o a livello del pavimento. Sono possibili lesioni oltre i 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	<h1>DUVRI</h1> <p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08</p>	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 10 di 21
---	---	---

Stima con matrice di valutazione del rischio: $R = P \times D$

<i>Pi</i>					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	<i>Di</i>

Azioni da intraprendere in funzione della classe di rischio

VALORI Ri	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONE E TEMPISTICA
1 - 2	RISCHIO ACCETTABILE	Non sono necessarie ulteriori azioni migliorative ad eccezione delle misure di prevenzione generali indicate nei documenti allegati
3 - 4	RISCHIO ACCETTABILE CON RISERVA	Rispettare le azioni preventiva e/o correttive indicate per la riduzione del rischio da interferenza
6 - 16	RISCHIO NON ACCETTABILE CON RISERVA	Azioni correttive da attuare prima dell'esecuzione dei lavori

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	<h1>DUVRI</h1> <p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</p> <p>Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08</p>	<p>Cod: MOD02PG11MQ06</p> <p>Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza</p> <p>Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 11 di 21</p>
---	---	--

3.2. Breve descrizione dell'organizzazione dei lavori e dei servizi

I lavori consistono nella fornitura e posa di sistemi di chirurgia robotica video laparoscopica e dei servizi connessi presso il Blocco Operatorio del PO di Mantova.

Prima dell'inizio dei lavori, allo scopo di integrare le misure di prevenzione protezione indicate nel presente DUVRI, l' Impresa Appaltatrice dovrà presentare il proprio POS (Piano Operativo di Sicurezza).

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	<h1>DUVRI</h1> <p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</p> <p>Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08</p>	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 12 di 21
---	---	---

3.3. Individuazione dei fattori di rischio interferenti, delle misure di prevenzione e dei soggetti che devono attuarle

AMBIENTI DI LAVORO						
Fase	Rischio	Pi	Di	Ri	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto che deve attuare la misura A = Appaltatore C = Committente
Circolazione dei mezzi nel PO	Investimento di persone e/o incidenti. Ribaltamento dei mezzi	2	2	4	<p>Circolare nel PO a velocità moderata (passo d'uomo) rispettando le indicazioni sulla circolazione stradale (sensi di marcia, divieti,...). Non accedere ai cunicoli con mezzi dotati di motore a scoppio. E' vietato l'utilizzo di mezzi dell'ASST di Mantova.</p> <p>Le aree di carico e scarico dei materiali dovranno essere concordate con l'Ufficio tecnico e con la Direzione Medica di PO.</p>	A C
Tutte le fasi	COVID-19	2	2	4	<p>Durante l'orario di lavoro e di espletamento del servizio l'operatore dovrà utilizzare i DPI che verranno consegnati da questa ASST di Mantova quali visiera di protezione, mascherina chirurgica e/o maschera FFP2, camice idrorepellente. L'indicazione per l'individuazione dei corretti DPI in relazione al contesto lavorativo all'intensità di cura dei pazienti/utenti è indicata nella TAB08IO07PRCIO14: "INDIVIDUAZIONE DPI (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE)</p> <p>RACCOMANDATI PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 PER MANSIONE, ATTIVITA' LAVORATIVA IN RELAZIONE AL CONTESTO DI LAVORO (riferimento DGR 9583 del 06/8/2020 e s.m.i.)"</p>	A C

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 13 di 21
---	--	---

MACCHINE APPARECCHIATURE IMPIANTI						
Fase	Rischio	Pi	Di	Ri	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto che deve attuare la misura <small>A = Appaltatore C = Committente</small>
Utilizzo di attrezzature elettriche	Rischio di elettrocuzione	2	2	4	Le attrezzature ad alimentazione elettrica dovranno essere di proprietà dell'impresa appaltatrice e dovranno essere in buono stato di manutenzione nonché provviste di marchiatura CE. Le attrezzature elettriche devono essere del tipo a doppio isolamento in quanto i locali e le zone di lavoro in qui si andrà ad operare risultano essere particolarmente umide.	A C
Accesso locali tecnici	Rischio elettrocuzione Rischio ustione Rischio inciampo	2	2	4	L'accesso ai locali tecnici deve avvenire previa autorizzazione della SCTP. I locali tecnici contenenti quadri elettrici devono restare chiusi a chiave, i locali tecnici contenenti impianti meccanici sono solitamente aperti ma l'accesso deve avvenire comunque previa autorizzazione della SCTP . In alcuni locali tecnici vi è la presenza di tubazioni e canali che espongono al rischio di urto contro il capo, pertanto alcuni ostacoli sono segnalati con bandelle bianche e rosse o ricoperti con materiale antiurto. Dotare il personale dell'impresa appaltatrice di idonei DPI come guanti, occhiali di protezione, calzature di sicurezza, abbigliamento idoneo - camicia manica lunga, pantaloni lunghi.	A

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 14 di 21
---	--	---

INCENDIO ED ESPLOSIONE

Fase	Rischio	Pi	Di	Ri	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto che deve attuare la misura A = Appaltatore C = Committente
Tutte le fasi di lavoro	Incendio	2	2	4	In tutto il PO è vietato fumare. Non usare fiamme libere o apparecchi che possono proiettare schegge incandescenti se non specificamente autorizzati. Attenersi alle indicazioni del Piano di Emergenza il cui estratto è allegato all'informativa sui rischi e che può essere richiesto integralmente alla SCTP.	A

RISCHI ORGANIZZATIVI

Fase	Rischio	Pi	Di	Ri	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto che deve attuare la misura A = Appaltatore C = Committente
Tutte le fasi oggetto dell'appalto	Intralcio alle vie di fuga	2	2	4	Non occupare le vie di fuga esterne con materiali di risulta, mezzi e recinzioni di cantiere, coordinare gli interventi con la SCTP il SPPA.	A C

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 15 di 21
---	--	---

Parte 4 – Costi della Sicurezza

MISURE PREVISTE E COSTI			
Materiali	Dettaglio	Importo	Riferimento Az. C.Poma
Riunioni di coordinamento	Riunione di Coordinamento e Cooperazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/08	€100	SPPA SCTP
Segnaletica, DPI e attrezzature di sicurezza	Nastri segnaletici, barriere mobili e tamponamenti per la segregazione delle lavorazioni che comportano rischi interferenziali. Segnaletica e cartellonistica di sicurezza. Equipaggiamenti di primo soccorso. Mezzi antincendio	€ 200	SPPA SCTP
TOTALE		€ 300,00	

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 16 di 21
---	--	---

Parte 5 - Impresa appaltatrice/Lavoratori autonomi

5.1 Informazioni preliminari e organizzazione dell'appaltatore

(compilazione a cura delle imprese o dei lavoratori autonomi)

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Recapiti telefonici	Tel.
Fax	Fax
e-mail	
PARTITA I.V.A.	
CODICE FISCALE	
Iscrizione C.C.I.A.A.	
Settore ATECO	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Posizione Cassa Edile (se pertinente)	
Polizza Assicurativa	
CCNL applicato ai lavoratori	

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 17 di 21
---	--	---

5.2 Funzioni aziendali Impresa Appaltatrice/Lavoratore autonomo

Funzione	Nominativo	Recapito telefonico
Datore di Lavoro		
Legale Rappresentante		
Direttore Tecnico		
RSPP		
Medico Competente		
Esperto Autorizzato		
Medico Autorizzato		
RLS o RLST		
Addetti alla gestione dell'emergenza presenti		
Addetti alla gestione del primo soccorso		
Preposto alla sicurezza presente durante l'esecuzione delle attività lavorative		
Referente lavoro/servizio		

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 18 di 21
---	--	---

5.3 Elenco dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro e relative qualifiche

IMPRESA APPLATRICE

Nominativo	Impresa	Qualifica	Sorveglianza Sanitaria (SI/NO)

La presenza del personale sopra elencato viene rilevata mediante rapportino giornaliero.

Eventuali sostituzioni al personale riportato in tabella, saranno comunicate con una settimana di preavviso.

Eventuali infortuni occorsi durante lo svolgimento delle attività in appalto, al personale sopra indicato, dovranno essere comunicati al Servizio di Prevenzione e Protezione di questa ASST.

- Il personale della Ditta è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e degli Accordi Stato Regioni del 21.12.2011 e del 7.7.2016, secondo la macro-categoria di rischio a cui appartiene l'Impresa e di seguito richiamata.

Formazione generale: 4 ore

Formazione specifica rischio basso: 4 ore; medio: 8 ore; alto 12 ore

Formazione aggiuntiva per Preposti: 8 ore

I lavoratori sono stati inoltre formati per la gestione dell'emergenza, ai sensi del DM 10.03.1998, e la gestione del primo soccorso, ai sensi del DM 15.07.2003, n. 388:

si no

- Il personale della Ditta è classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs 230/95:

si no

Classificazione _____

L'elenco del personale radioesposto e la corrispondente classificazione, nonché l'elenco e tipologia dei DPI radioprotezionistici messi a disposizione, saranno trasmessi al Servizio di Fisica Sanitaria dell'A.S.S.T. di Mantova.

- Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti dell'A.S.S.T., in regime di appalto e subappalto è in possesso di idonea tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art 26, comma 8, del D.Lgs 81/08) corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro:

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 19 di 21
---	--	---

si no

5.4 Elenco macchine e attrezzature Impresa Appaltatrice

Nome Macchinario/attrezzatura	Marcatura CE (SI – NO)	Necessità di verifiche perio- diche (SI – NO)	NOTE

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08	Cod: MOD02PG11MQ06 Standard ISO: 6.5 Gestione del rischio 6.6 Gestione della sicurezza Data 07/11/2017 Rev. 1 Pag. 20 di 21
---	--	---

IMPRESA APPALTATRICE

Il sottoscritto nato il..... a
..... in qualità di
della società con sede in
codice fiscale n., partita IVA n. ,
ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'articolo 76 del medesimo Decreto, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, in particolare:

- di essere regolarmente iscritto alla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- di aver elaborato il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o auto-certificazione di cui all'art. 29, comma 5, del D. Lgs. 81/08;
- di essere in regola con il versamento dei contributi all'INPS, INAIL (Documento Unico di Regolarità Contributiva di cui al DM 24 ottobre 2007);
- dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all' art. 14 del D.Lgs. 81/08;
- di avere programmato le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- di avere individuato le misure di prevenzione e protezione e i dispositivi di protezione individuali ove necessari;
- di aver fornito ai propri lavoratori tutti i dispositivi di protezione individuali necessari;
- di aver fornito ai propri lavoratori macchine, attrezzature ed opere provvisorie conformi alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08;
- di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Sig.;
- di aver individuato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Sig.;
- di avere designato il medico competente, Dott.;
- di avere designato i lavoratori addetti al Servizio di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza;
- di aver provveduto alla informazione e formazione dei propri lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/08;
- di aver sottoposto i propri lavoratori a sorveglianza sanitaria, laddove prevista dal D. Lgs. 81/08;
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08;
- Altro

